



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

PROTOCOLLO D'INTESA
"Mille Occhi sulla città"

Tra

la Prefettura di Livorno - Ufficio territoriale del Governo,
i Comuni della provincia e gli Istituti di Vigilanza Privata sottoelencati:

Worsp Security Group s.r.l.

Corpo Vigili Giurati

Rangers s.r.l.

La Lince della G.I.V.I. s.r.l.

Securitalia s.p.a.

VCB Securitas soc. coop p.a.

Il Globo Vigilanza s.r.l.

International Security Service Vigilanza s.p.a.

LE PARTI FIRMATARIE

CONSIDERATO che la sicurezza dei cittadini è un bene comune, alla cui salvaguardia concorre l'azione sinergica delle istituzioni e dei privati;

RITENUTO che è necessario sviluppare un sistema di sicurezza che integri le iniziative pubbliche e private all'Interno di una cornice ispirata ai principi di coordinamento e di sussidiarietà;

RILEVATA la necessità di realizzare la massima collaborazione tra le Autorità di pubblica sicurezza, le Forze di Polizia dello Stato, la Polizia Municipale e gli Istituti di Vigilanza Privata, cui è demandato, ai sensi dell'art. 256 bis del Regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 (Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza) e successive modificazioni, lo svolgimento dei servizi di "sicurezza complementare", nei limiti fissati dalle disposizioni del Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 e successive modificazioni;



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

VISTI gli artt. da 133 a 141 del Titolo IV “Delle guardie particolari e degli Istituti di Vigilanza e investigazione privata” del regio decreto 19 giugno 1931, n. 773 “Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza”;

VISTO l’art. 13 della legge 1° aprile 1981, n. 121 “Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza”, secondo cui il Prefetto ha la responsabilità generale dell’ordine e della sicurezza pubblica nella provincia e sovrintende all’attuazione delle direttive emanate in materia”;

VISTO l’art. 17 della legge 26 marzo 2001, n.128, recante “Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini”;

VISTO l’art. 39 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, secondo cui il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno può stipulare convenzioni in materia di sicurezza “con soggetti pubblici e privati dirette a fornire, con la contribuzione degli stessi soggetti, servizi specialistici finalizzati ad incrementare la sicurezza pubblici”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e ss. mm. ii.;

VISTO l’art. 7 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica”, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 125;

VISTO il decreto del Ministro dell’Interno 1° dicembre 2010, n. 269 Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256 bis e 257 bis del Regolamento di esecuzione del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell’ambito degli stessi istituti;

VISTO il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, convertito dalla legge 18 aprile 2017, n. 78;

VISTO il decreto del Ministro dell’Interno 15 agosto 2017 sui comparti di specialità delle Forze di Polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di Polizia;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione dei dati stessi;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la legislazione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione degli stessi e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTA la direttiva del Ministro dell’Interno n. 558/A/421.2/43 del 9 dicembre 2022 recante “Nuovi criteri sperimentali per il Piano Coordinato di Controllo del Territorio”;

VISTA la direttiva del Ministro dell’Interno n. 11001/110(23) del 30 aprile 2015 recante “Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio”;

VISTE le “Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata” adottate in sede di Conferenza Unificata in data 24 gennaio 2018;

VISTE le “Linee guida per l’attuazione della sicurezza urbana” adottate in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali nella seduta del 26 luglio 2018;

VISTO il Protocollo d’Intesa denominato “Mille occhi sulla città” stipulato l’11 febbraio 2010 tra Ministero dell’Interno, l’Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e le Organizzazioni comparativamente rappresentative degli Istituti di Vigilanza Privata, volto a favorire l’adozione, in ogni provincia, di un programma di collaborazione informativa tra gli Istituti di Vigilanza Privata e le Forze di polizia statali e la Polizia municipale;

CONSIDERATO che il predetto documento, prorogato in data 17 dicembre 2013 per ulteriori tre anni, è pervenuto a scadenza il 16 dicembre 2016 e che in data 25/1/2022 è stato sottoscritto tra le suddette parti, anche alla luce dell’evoluzione della normativa in materia di sicurezza urbana, un nuovo Protocollo d’intesa;

PREMESSO CHE

1) Le guardie particolari giurate, nell’ambito dei servizi affidati dalla committenza all’Istituto di Vigilanza da cui dipendono, possono svolgere compiti di osservazione e raccogliere elementi informativi utili per le Forze di polizia ai fini della prevenzione e della repressione dei reati, e per la Polizia municipale per quanto attiene alla sicurezza urbana, nel rispetto delle previsioni della normativa in materia di trattamento dei dati.



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

- 2) L'attività di osservazione e la trasmissione delle informazioni non comporta l'esercizio di pubbliche funzioni, né può comportare costi od oneri ulteriori rispetto a quelli corrisposti dalla committenza all'Istituto di Vigilanza Privata per i servizi espletati, costituendo corollario della più generale attività di vigilanza.
- 3) Il contributo fornito dall'attività di osservazione, opportunamente valorizzato e contestualizzato, può fornire importanti spunti alla Forze di polizia e alla Polizia municipale finalizzati all'adozione di iniziative, rispettivamente, in materia di ordine e sicurezza pubblica e di sicurezza urbana.
- 4) È opportuno implementare la sinergia tra l'azione dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, dell'Amministrazione comunale, in relazione al tema della sicurezza urbana, e degli Istituti di Vigilanza definendo criteri e modalità di collaborazione tra gli organi deputati alla pubblica sicurezza e gli Istituti di Vigilanza, al fine di fornire al cittadino un sempre maggiore senso di sicurezza.

CONVENGONO

Art. 1

(Progetto "Mille occhi sulla città")

- 1.1 La Prefettura-U.T.G. di Livorno ed il Comune favoriscono sul territorio un piano di collaborazione informativa tra le Forze di polizia, il Corpo di Polizia municipale e gli Istituti di Vigilanza Privata che verrà attuato in conformità alle regole generali contenute nell'allegato tecnico al presente Protocollo d'intesa, di cui costituisce parte integrante, e nel rispetto delle modalità operative che saranno individuate dal Sig. Questore di Livorno secondo quanto disposto dai successivi punti 1.3 e 1.5.
- 1.2 Gli Istituti di Vigilanza Privata coinvolti nel progetto sono stati preliminarmente individuati su base volontaria.
- 1.3 Il Questore di Livorno, tenuto conto di quanto concordato in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché in relazione a particolari situazioni contingenti, elabora le modalità operative dell'attività di osservazione cui gli Istituti di Vigilanza Privata dovranno attenersi, in linea con le regole generali contenute nell'allegato tecnico al presente Protocollo d'intesa.
- 1.4 Gli Istituti di Vigilanza Privata che aderiscono al progetto provvedono ad assicurare la tempestiva trasmissione di dati e di notizie di interesse, anche sulla base di eventuali segnalazioni loro pervenute, utilizzando idonei e rapidi sistemi di comunicazione. Le informazioni verranno trasmesse attraverso i numeri di emergenza per contattare le Forze di polizia a competenza generale, ovvero al numero 112 NUE, ovvero tramite allestimento di una linea diretta e dedicata con gli Istituti di vigilanza, da attestarsi presso le rispettive centrali operative delle Forze di polizia.



Prefettura di Livorno

Ufficio Territoriale del Governo

Le informazioni verranno inoltrate:

- alla Sala Operativa della Questura, nel caso di segnalazioni riguardanti il capoluogo di provincia;
- alla Centrale Operativa del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri negli altri casi;
- alla sala operativa del Comando Provinciale della Guardia di Finanza territorialmente competente, per il tramite del numero di pubblica utilità 117, per i profili concernenti fattispecie configuranti potenziali illeciti economico-finanziari;
- alla Sala Operativa del Comando di Polizia municipale, per quanto attiene alla sicurezza urbana e, più nello specifico, per quanto attiene il c.d. "degrado urbano". Restano salve diverse modalità di comunicazione, stabilite in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

1.5 Il Questore di Livorno costituirà un "tavolo tecnico" cui partecipano i rappresentanti delle Forze di polizia e del Corpo di Polizia municipale nonché i rappresentanti degli istituti di vigilanza privata interessati, anche ai fini di cui al suindicato punto 1.3. Le determinazioni assunte saranno portate a conoscenza del Prefetto.

Art. 2

(Formazione del personale degli Istituti di Vigilanza Privata)

- 2.1 Allo scopo di favorire una migliore integrazione operativa tra le Forze di polizia ed il personale degli Istituti di Vigilanza Privata destinato allo svolgimento delle diverse incombenze contemplate dalla predetta intesa, sarà effettuata una mirata attività formativa sul territorio provinciale, senza oneri per il bilancio dello Stato, da qualificato personale della Prefettura-U.T.G di Livorno, della Questura di Livorno e del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Livorno, nonché del Corpo di Polizia municipale per quanto concerne gli aspetti attinenti alla sicurezza urbana.
- 2.2 In sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, il Prefetto ed il Sindaco possono valutare l'opportunità di far partecipare le guardie particolari giurate a programmate attività formative svolte nell'ambito dell'aggiornamento professionale del personale delle Forze di polizia e di Polizia locale normalmente impiegato nel controllo del territorio ed in attività di prevenzione.

Art. 3

(Verifiche e durata)

- 3.1 Entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo, sarà disposta una verifica sull'efficacia delle attività in esso regolate, il cui esito sarà sottoposto al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il Prefetto di Livorno assicurerà il monitoraggio sullo stato di attuazione del presente Protocollo, comunicandone gli esiti al Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia.



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

3.2 Il presente Protocollo avrà durata biennale.

Art. 4

(Oneri)

4.1 Il presente accordo non comporta alcun onere per il bilancio dello Stato. L'impegno finanziario eventualmente connesso all'adeguamento delle strutture, all'approvvigionamento dei supporti tecnologici necessari ed alla formazione, è a carico degli Istituti di Vigilanza Privati interessati.

Art. 5

(Tutela e trattamento dei dati)

5.1 Tutti i dati e le informazioni di carattere tecnico e amministrativo di cui le parti dovessero entrare in possesso nell'attuazione del presente Protocollo dovranno essere considerati strettamente riservati. Le parti contraenti non ne potranno far uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto della presente convenzione.

5.2 Il Trattamento dei dati personali del presente Protocollo è improntato al rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità del Regolamento (UE) n. 2016/679, nonché all'osservanza delle disposizioni del decreto legislativo 196/2003, del decreto legislativo 101/2018, del decreto legislativo 51/2018 e del decreto del Presidente della Repubblica 15/2018.

Il Prefetto

Il Sindaco di Livorno

Il Sindaco di Bibbona

Il Sindaco di Campiglia Marittima

Il Sindaco di Campo nell'Elba

Il Sindaco di Capoliveri



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

Il Sindaco di Capraia Isola

Il Sindaco di Castagneto Carducci

Il Commissario Straordinario di Cecina

Il Sindaco di Collesalveti

Il Sindaco di Marciana

Il Sindaco di Marciana Marina

Il Sindaco di Piombino

Il Sindaco di Porto Azzurro

Il Sindaco di Portoferraio

Il Sindaco di Rio

Il Sindaco di Rosignano Marittimo

Il Sindaco di San Vincenzo

Il Sindaco di Sassetta

Il Sindaco di Suvereto



Prefettura di Livorno
Ufficio Territoriale del Governo

Worsp Security Group s.r.l.

Corpo Vigili Giurati

Rangers s.r.l.

La Lince della G.I.V.I. s.r.l.

Securitalia s.p.a.

VCB Securitas soc. coop p.a.

Il Globo Vigilanza s.r.l.

International Security Service Vigilanza s.p.a.

Per adesione:

Il Questore

Giuseppina Maria Stellino

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri

Piercarmine Sante Sica

Il Comandante Provinciale della Guardia di

Finanza

Cesare Antuofermo

Livorno, 2024